



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Arch. Massimo Orciani

Responsabile del procedimento
Settore IV Area Governo del territorio
Provincia di Ancona

PEC:

provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

E.p.c. Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale del MiC per
le Marche
PEO: sr-mar.corepacu@cultura.gov.it

Risposta al foglio del 17/10/2024 n. 37672
Prot. Sabap del 23/10/2024 n. 13339

Oggetto: Cerreto D'Esì (AN) – km 82+000 Linea ferroviaria Civitanova-Albacina.

**Realizzazione scogliera sulla sponda destra del fiume Esino propedeutica alla protezione del rilevato ferroviario.
Catastralmente distinto al N.C.E.U. al Fg. n. 14, particelle nn. 105-383-384 e Fg. 15 particelle nn. 133-2220.**

Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio

Procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica - D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31.

Quadro normativo di riferimento: norme di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii..

Trasmissione parere.

Richiedente: RFI spa

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: Arch. Francesca Bruni

Referente per la Tutela Archeologica: Dott.ssa Federica Grilli

In riscontro alla richiesta pervenuta il 17/10/2024 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 23/10/2024 al n. 13339, con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso la documentazione relativa all'intervento di cui all'oggetto;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Terza – Beni paesaggistici, ed in particolare l'art. 146, commi 5 e 8;

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

Visto il D.P.R. n. 31/2017 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata";

Esaminata la documentazione progettuale pervenuta e, in particolare, il contenuto della relazione paesaggistica semplificata, redatta ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D.P.R. n. 31/2017;

Preso atto che l'intervento proposto si sostanzia sinteticamente in:

- realizzazione di opere provvisorie per deviare le acque durante le fasi lavorative;
- inserimento per circa 8 m in avanzamento verso valle di massi naturali fondati su dei blocchi in calcestruzzo propedeutici alla messa in sicurezza del rilevato ferroviario;
- realizzazione di un sistema di terre armate con rinverdimento del paramento senza toccare l'attuale linea di scarpata;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO
Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623
PEC: mbac-sabap-an-pu@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it

- rimozione vegetazione infestante, tronchi rami ed altri oggetti flottanti depositati dalle piene del fiume al fine di agevolare le lavorazioni;

- movimentazione del materiale affiorante costituente le barre di accumulo formatesi in sponda sinistra per riportare l'alveo alla sede originaria;

Considerato che l'area, su cui insiste l'opera prevista, è localizzata lungo una zona di meandro del fiume Esino, a valle della linea ferroviaria km 82+000 Civitanova-Albacina.

Considerato che i fenomeni di piena del fiume hanno causato l'erosione dell'esistente scarpata contenitiva della tratta ferroviaria.

Considerato che il vincolo di tutela paesaggistica che insiste sull'area in oggetto *ope legis* ex art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., è volto prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito;

Data per verificata dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto e la conformità alla vigente normativa urbanistica;

Considerato che, allegata alla predetta documentazione, la relazione redatta dal Responsabile di codesta Amministrazione contiene l'espletamento della verifica di conformità del progetto in esame con le finalità del provvedimento di dichiarazione dell'interesse pubblico e con quanto previsto dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.);

Tutto ciò richiamato e premesso, per quanto di propria stretta competenza ai sensi dall'art. 146, commi 5 e 8, del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

IL SOPRINTENDENTE ESPRIME

parere favorevole in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dalla tutela *ope legis* sopra richiamata.

Tuttavia, al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti indicazioni esecutive:

Per quanto attiene la Tutela Paesaggistica:

-la realizzazione del nuovo argine con massi naturali sia eseguita reimpiegando dove possibile gli elementi esistenti o adottandone di nuovi con caratteristiche simili ai litotipi locali;

Per quanto attiene alla Tutela Archeologica:

- si richiede un preavviso di almeno 15 giorni a tutti i lavori di movimento terra, affinché possano essere effettuati gli opportuni sopralluoghi da parte del personale di questa Soprintendenza;

- si ricorda comunque che, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., in caso di rinvenimenti archeologici, i lavori dovranno essere sospesi e le modalità di prosecuzione concordate con la scrivente Soprintendenza.

Si resta in attesa di acquisire, da parte di codesta Amministrazione, copia del provvedimento finale di competenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 146, comma 11 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii..

Restano salve, comunque, le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistico - edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località.

Si fa presente che:

- ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, gli enti coinvolti nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto alla Commissione regionale per il patrimonio culturale, istituita presso il Segretariato regionale del Ministero della Cultura per le Marche;

- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta tramite PEC.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Cecilia Carlorosi

FB/FG/as

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO
Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623
PEC: mbac-sabap-an-pu@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: SABAP-AN-PU
Numero di protocollo: 14437
Data protocollazione: 12/11/2024
Segnatura: MIC|MIC_SABAP-AN-PU_U03|12/11/2024|0014437-P



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Arch. Massimo Orciani

Responsabile del procedimento
Settore IV Area Governo del territorio
Provincia di Ancona

PEC:

provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

E.p.c. Commissione Regionale per il
Patrimonio Culturale
c/o Segretariato Regionale del MiC per
le Marche
PEO: sr-mar.corepacu@cultura.gov.it

Risposta al foglio del	17/10/2024	n.	37672
Prot. Sabap del	23/10/2024	n.	13339

Oggetto: Cerreto D'Esì (AN) – km 82+000 Linea ferroviaria Civitanova-Albacina.

Realizzazione scogliera sulla sponda destra del fiume Esino propedeutica alla protezione del rilevato ferroviario. Catastalmente distinto al N.C.E.U. al Fg. n. 14, particelle nn. 105-383-384 e Fg. 15 particelle nn. 133-2220.

Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio

Procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica - D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31.

Quadro normativo di riferimento: norme di tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii..

Trasmissione parere.

Richiedente: RFI spa

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: Arch. Francesca Bruni

Referente per la Tutela Archeologica: Dott.ssa Federica Grilli

In riscontro alla richiesta pervenuta il 17/10/2024 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 23/10/2024 al n. 13339, con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso la documentazione relativa all'intervento di cui all'oggetto;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Terza – Beni paesaggistici, ed in particolare l'art. 146, commi 5 e 8;

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

Visto il D.P.R. n. 31/2017 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata";

Esaminata la documentazione progettuale pervenuta e, in particolare, il contenuto della relazione paesaggistica semplificata, redatta ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D.P.R. n. 31/2017;

Preso atto che l'intervento proposto si sostanzia sinteticamente in:

- realizzazione di opere provvisorie per deviare le acque durante le fasi lavorative;
- inserimento per circa 8 m in avanzamento verso valle di massi naturali fondati su dei blocchi in calcestruzzo propedeutici alla messa in sicurezza del rilevato ferroviario;
- realizzazione di un sistema di terre armate con rinverdimento del paramento senza toccare l'attuale linea di scarpata;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO
Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623
PEC: mbac-sabap-an-pu@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it

- rimozione vegetazione infestante, tronchi rami ed altri oggetti flottanti depositati dalle piene del fiume al fine di agevolare le lavorazioni;

- movimentazione del materiale affiorante costituente le barre di accumulo formatesi in sponda sinistra per riportare l'alveo alla sede originaria;

Considerato che l'area, su cui insiste l'opera prevista, è localizzata lungo una zona di meandro del fiume Esino, a valle della linea ferroviaria km 82+000 Civitanova-Albacina.

Considerato che i fenomeni di piena del fiume hanno causato l'erosione dell'esistente scarpata contenitiva della tratta ferroviaria.

Considerato che il vincolo di tutela paesaggistica che insiste sull'area in oggetto *ope legis* ex art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., è volto prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito;

Data per verificata dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto e la conformità alla vigente normativa urbanistica;

Considerato che, allegata alla predetta documentazione, la relazione redatta dal Responsabile di codesta Amministrazione contiene l'espletamento della verifica di conformità del progetto in esame con le finalità del provvedimento di dichiarazione dell'interesse pubblico e con quanto previsto dal vigente Piano Paesistico Ambientale Regionale (P.P.A.R.);

Tutto ciò richiamato e premesso, per quanto di propria stretta competenza ai sensi dall'art. 146, commi 5 e 8, del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

IL SOPRINTENDENTE ESPRIME

parere favorevole in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico in quanto le opere progettate, per tipologia, forma e dimensione garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dalla tutela *ope legis* sopra richiamata.

Tuttavia, al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene che il presente progetto debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti indicazioni esecutive:

Per quanto attiene la Tutela Paesaggistica:

-la realizzazione del nuovo argine con massi naturali sia eseguita reimpiegando dove possibile gli elementi esistenti o adottandone di nuovi con caratteristiche simili ai litotipi locali;

Per quanto attiene alla Tutela Archeologica:

- si richiede un preavviso di almeno 15 giorni a tutti i lavori di movimento terra, affinché possano essere effettuati gli opportuni sopralluoghi da parte del personale di questa Soprintendenza;

- si ricorda comunque che, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., in caso di rinvenimenti archeologici, i lavori dovranno essere sospesi e le modalità di prosecuzione concordate con la scrivente Soprintendenza.

Si resta in attesa di acquisire, da parte di codesta Amministrazione, copia del provvedimento finale di competenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 146, comma 11 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii..

Restano salve, comunque, le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistico - edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località.

Si fa presente che:

- ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, gli enti coinvolti nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto alla Commissione regionale per il patrimonio culturale, istituita presso il Segretariato regionale del Ministero della Cultura per le Marche;

- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione esaminata, pervenuta tramite PEC.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Cecilia Carlorosi

FB/FG/as

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa)



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ANCONA E PESARO E URBINO
Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623
PEC: mbac-sabap-an-pu@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-an-pu@cultura.gov.it